Restaurazione: la Testimonianza della Bibbia

"E manderà Gesù Cristo, che vi è stato predicato prima, che il cielo deve accogliere fino ai tempi della restaurazione di tutte le cose, di cui Dio ha parlato per bocca di tutti i suoi santi profeti fin dal principio del mondo."
—Atti 3:20,21

IL TERMINE "RESTAURA-zione" significa restaurare, e l'uso di questo termine da parte dell'apostolo Pietro nel nostro testo iniziale fa parte della sua profezia sugli eventi che avrebbero seguito la seconda venuta di Cristo, indicando che ci sarà un periodo di restaurazione. Questo programma non richiede la creazione di un nuovo paradiso, ma il ristabilimento del paradiso perduto. Gesù ci dice in Luca 19:10 che il Figlio dell'uomo è venuto per "cercare e salvare ciò che era perduto". Il compimento di questo proposito divino è incentrato su Gesù. Al Suo Primo Avvento, Egli "diede se stesso come riscatto", o prezzo corrispondente,

affinché la sentenza di morte imposta all'umanità nell'Eden potesse essere annullata. (1 Timoteo 2:5,6) Egli viene la seconda volta allo scopo di riportare in vita coloro che sono morti a causa della trasgressione di Adamo.

Se riusciamo a visualizzare la perfezione e la felicità di cui godevano i nostri progenitori prima di trasgredire la legge divina, allora possiamo comprendere, almeno in parte, gli straordinari cambiamenti che si verificheranno nel mondo quando il paradiso perduto, con tutte le sue benedizioni, sarà restaurato dal Cristo ritornato. Il Giardino dell'Eden era solo un esempio di come sarà l'intera terra quando il programma di restaurazione di Dio, amministrato da Cristo, sarà completato.

IL FAVORE DI DIO RITORNA

Nel versetto che precede il nostro testo di apertura, l'apostolo afferma che "tempi di ristoro" verranno dalla "presenza del Signore". Questa espressione, "presenza del Signore", è tradotta da parole greche che significano "dalla faccia del Signore". (*Note sulla Bibbia di Albert Barnes*) Questa frase suggerisce l'idea del favore di Dio manifestato verso il genere umano. Il pensiero completo delineato dall'apostolo è quindi che la seconda venuta di Cristo inaugurerà un periodo durante il quale Egli farà risplendere il Suo amore e la Sua benevolenza sul genere umano, e lo benedirà riportandolo alla perfezione della vita umana.

L'apostolo dichiara che tutti i santi profeti di Dio hanno predetto i futuri "tempi di restaurazione".

Davide fu uno di questi profeti che ebbe molto da dire sull'argomento. Nel suo Salmo trentesimo, versetto 5, lo menziona in relazione al pensiero del ritorno del favore di Dio. Dice: "Poiché la sua ira dura solo per un momento; nel suo favore è la vita; il pianto può durare per una notte, ma la gioia viene al mattino". L'ira di Dio contro la sua creazione umana iniziò quando i nostri progenitori disubbidirono alla sua legge. Di conseguenza, furono condannati a morte e cacciati dalla loro perfetta dimora edenica. Poiché i loro figli erano imperfetti alla nascita, la pena di morte passò su di loro e sull'intera razza umana. Il mondo intero sta attraversando una notte di dolore e morte.—Romani 5:12; 3:23

Sebbene questa sentenza di morte sia durata seimila anni, tuttavia, dal punto di vista dell'eternità dei favori e delle benedizioni di Dio, è durata "solo un momento", e per ogni individuo non è durato più di pochi brevi anni dalla culla alla tomba.

Questa notte di sfavore di Dio non durerà indefinitamente. Dio volgerà di nuovo il Suo volto verso il genere umano. Il Suo favore si manifestò innanzitutto nell'invio di Suo Figlio come Redentore dell'uomo, e si dimostra ulteriormente inviandolo la seconda volta a restaurare la razza che aveva redento. Davide affermò: "Nel suo favore è la vita", il che significa che quando Dio sorriderà di nuovo al genere umano, malattia e morte finiranno. Significa che la lunga notte del peccato, del dolore e della morte terminerà in un mattino di gioia.

L'OPERA DELLA REDENZIONE

Il futuro periodo di restaurazione è reso possibile dall'opera redentrice di Cristo, compiuta al Suo

Primo Avvento. Il profeta Osea vi fa riferimento quando, parlando come portavoce del Signore, dice: "Io li riscatterò dal potere del soggiorno dei morti, li redimerò dalla morte. O morte, io sarò la tua piaga; o morte, io sarò la tua distruzione".—Osea 13:14

Notate come il profeta di Dio, nel testo appena citato, associ il riscatto alla distruzione della morte. Il Nuovo Testamento ne spiega la filosofia mostrando che Gesù, il Figlio di Dio, fu mandato nel mondo dal Padre Celeste per essere questo riscatto. Venne a morire, "il giusto per gli ingiusti". (1 Pietro 3:18) Paolo spiega che tutto ciò era secondo la volontà di Dio in relazione al Suo proposito di salvare l'umanità dalla morte. L'apostolo dice: "Poiché c'è un solo Dio e un solo mediatore fra Dio e gli uomini, l'uomo Cristo Gesù, che ha dato se stesso come prezzo di riscatto per tutti, come sarà reso noto a suo tempo".—1 Timoteo 2:5,6

I benefici dell'opera redentrice di Cristo sono accessibili all'individuo solo a condizione della conoscenza e della fede, quindi l'apostolo ci assicura che questa conoscenza sarà "testimoniata" a tutti "a tempo debito". Il momento opportuno affinché il mondo possa ricevere la testimonianza della conoscenza della redenzione di Cristo sarà il periodo del Regno Messianico, che seguirà il Secondo Avvento del Maestro.

TUTTI I PROFETI DI DIO

Pietro ci dice che i fatti riguardanti i "tempi della restaurazione" furono testimoniati dalla bocca di tutti i santi profeti di Dio fin dall'inizio del mondo. Un esame delle Scritture dell'Antico Testamento rivela che ciò è vero. Isaia fu uno di questi

santi profeti. Nel capitolo 35 della sua profezia, ci dice che gli occhi dei ciechi saranno aperti, le orecchie dei sordi saranno sturate, la lingua muta canterà e lo zoppo salterà come un cervo.

Isaia ci dice anche che una "strada maestra" sarà aperta per il popolo, una via che condurrà alla santità, o perfezione. Dice che tutto sarà chiarissimo su questa strada maestra, così chiaro che il viandante comune, sebbene incolto, non sbaglierà. Questo concorda con altre dichiarazioni profetiche riguardanti quel tempo, che ci informano che allora la conoscenza del Signore riempirà la terra come le acque ricoprono il mare.—Isaia 35:5-10; 11:9; Abacuc 2:14

Il profeta ci assicura che non ci saranno leoni su questa strada (Isaia 35:9). Pietro ci dice del tempo presente che "il diavolo, come un leone ruggente, va attorno cercando chi possa divorare" (1 Pietro 5:8). Secondo l'apostolo Giovanni, Satana sarà legato proprio all'inizio del periodo di restaurazione (Apocalisse 20:1,2). Quindi il profeta aveva perfettamente ragione quando disse che nessun leone percorrerà la strada che conduce alla vita e al paradiso.

Isaia continua la sua descrizione della via della santità dicendo che "nessuna bestia rapace vi salirà". La Bibbia ci parla di molte bestie diverse che hanno afflitto e tormentato il popolo nel corso dei secoli. Alcune di queste bestie sono menzionate da Daniele e dall'Apocalisse. Sono il simbolo di governi bestiali di vario tipo che hanno sfruttato e oppresso il popolo. Tuttavia, prima che il Regno Messianico sia instaurato, tutte queste "bestie" devono essere distrutte; quindi sarà vero che "nessuna bestia rapace vi salirà".—Isaia 35:9

Infine, il profeta ci dice che attraverso questa strada "i riscattati dal Signore torneranno, e verranno a Sion con canti di gioia e con gioia eterna sul loro capo; otterranno gioia e letizia, e il dolore e il gemito fuggiranno" (v. 10). In effetti, questo era lo scopo di Dio nel riscattare il genere umano: cioè, che potessero tornare dalla morte e tornare a godere della gioia di vivere. È una gioia che supererà di gran lunga quella della loro precedente esperienza, perché arriveranno a conoscere Dio. Se obbediranno alle giuste leggi del Regno, continueranno a vivere, persevereranno nel suo favore e riceveranno le sue benedizioni che "rendono ricchi".—Prov. 10:22

Dal punto di vista di queste profezie, la restaurazione include la risurrezione. Ci sono studiosi della Bibbia disposti ad ammettere che la seconda venuta di Cristo possa portare a un parziale recupero della generazione allora vivente. Tuttavia, così facendo, limitano fortemente la portata della restaurazione, non comprendendo che se tutte le famiglie della terra devono essere benedette e se devono esserci "tempi di restaurazione di tutte le cose", ciò significa che a coloro che sono morti, così come ai viventi, deve essere data l'opportunità di essere benedetti. (Genesi 12:3; 28:14) Pertanto, dal punto di vista della profezia, la restaurazione include la risurrezione.

Giobbe, un altro dei santi profeti di Dio, espresse la speranza della risurrezione, dicendo: "Se un uomo muore, può egli tornare in vita? Tutti i giorni del mio tempo attenderò, finché giunga il mio mutamento. Tu chiamerai, e io ti risponderò; desidererai l'opera delle tue mani" (Giobbe 14:14,15). Così Giobbe espresse la convinzione che avrebbe

udito la voce del Signore che lo chiamava fuori dalla tomba. Gesù concorda con questo, e lo rende più completo dicendo: " L'ora viene in cui tutti quelli che sono nei sepolcri udranno la sua voce (del Figlio dell'uomo) e ne usciranno".—Giovanni 5:28,29

I SODOMITI SARANNO RESTAURATI

Ezechiele fu anche uno dei santi profeti di Dio e sottolinea il fatto che persino persone malvagie come i Sodomiti saranno risuscitate dalla tomba durante i tempi della restaurazione. Rimproverando gli Israeliti per la loro infedeltà, ma ricordando loro allo stesso tempo la speranza della risurrezione, Ezechiele dice: "Quando le tue sorelle, Sodoma e le sue figlie, torneranno alla loro condizione di prima, allora tu e le tue figlie tornerete alla vostra condizione di prima".—Ezechiele 16:55

Questo, naturalmente, non implica la salvezza universale per i malvagi, indipendentemente dalla loro obbedienza alla legge divina, ma significa un'opportunità di salvezza per tutti. Gesù disse riguardo ai Sodomiti che la loro sorte sarebbe stata più tollerabile nel Giorno del Giudizio rispetto agli abitanti di certe città ebraiche (Matteo 10:15; 11:24). L'opportunità della vita eterna a condizione dell'obbedienza sarà offerta a tutti durante i tempi della restaurazione. In che modo sarà più favorevole per i Sodomiti che per molti altri, come coloro che vivevano in certe città ebraiche?

Poiché la Nazione ebraica era stata grandemente benedetta dal Signore, il loro peccato era contro una conoscenza superiore a quella dei Sodomiti. Pertanto, sarà necessario un maggiore grado di umiltà da parte loro per tornare in armonia con la

legge del Signore. Gesù disse che se le opere potenti compiute a Cafarnao fossero state compiute a Sodoma, i Sodomiti si sarebbero pentiti. (Matteo 11:21-23) Molte grandi opere saranno compiute a Sodoma. Saranno risvegliati dal sonno della morte e riceveranno l'opportunità, nelle circostanze più favorevoli, di pentirsi e vivere, e senza dubbio la maggior parte di loro sarà pentita e percorrerà con gioia la "strada maestra" verso la vita eterna.

BAMBINI DA RISORGERE

Anche Geremia, un altro santo profeta del Signore, parlò di restaurazione. Nel capitolo 31 della sua profezia troviamo una promessa riguardante la resurrezione dei bambini. Questa promessa in particolare riguarda specificamente quei bambini che furono massacrati da Erode al tempo della nascita di Gesù. Essa dimostra, tuttavia, che il proposito di Dio è quello di riportare in vita tutti coloro che sono scesi nella morte da bambini. Quanto sarà grandioso per le madri riavere i propri figli e avere il privilegio di allevarli come se non fossero morti. Geremia dice: "Così dice il Signore: Una voce si è udita a Rama, un lamento e un pianto amaro; Rachele piange per i suoi figli e rifiuta d'essere consolata per i suoi figli, perché non sono più. Così dice il Signore: Trattieni la tua voce dal pianto e i tuoi occhi dalle lacrime, perché la tua opera sarà ricompensata, dice il Signore; ed essi torneranno dalla terra del nemico [morte]. E c'è speranza per la tua fine, dice il Signore, che i tuoi figli ritorneranno ai loro confini".—Geremia 31:15-17

Anche il profeta Daniele predisse i tempi futuri della restaurazione, indicando che essa segue il grande periodo di angoscia con cui l'era attuale sta

ora terminando. Nel pronunciare la sentenza di morte sui nostri progenitori, Dio disse: "Polvere sei, e in polvere tornerai" (Genesi 3:19). Daniele afferma che "quelli che dormono nella polvere della terra si risveglieranno" (Daniele 12:2). Questo, in realtà, significa l'annullamento della condanna a morte adamica e il ritorno in vita di coloro che erano nel sonno della morte. Che bel modo di illustrare la benedetta opera di restaurazione!

Un altro dei santi profeti di Dio fu Amos, che parlando a nome di Dio dice: "In quel giorno rialzerò il tabernacolo di Davide che è caduto, ne riparerò le brecce; ne rialzerò le rovine e lo ricostruirò come ai tempi antichi". (Amos 9:11) Il tabernacolo di Davide era una struttura temporanea costruita per ospitare l'Arca dell'Alleanza quando fu restituita a Israele dalle mani dei nemici. L'Arca dell'Alleanza era un meraviglioso simbolo della presenza e del favore di Dio. (Esodo 30:6; Numeri 17:4) Fu strappata agli Israeliti per un certo periodo, e quando fu loro restituita, significò che il favore di Dio era di nuovo su quella Nazione, e questo segnò un tempo di grande gioia.—1 Sam. capitoli 4-7; 2 Sam. 6:1-18; 7:1

La restaurazione del tabernacolo di Davide è quindi un simbolo che indica che il favore di Dio sarà restituito a Israele, dopo essergli stato ritirato per un lungo periodo di tempo. Questo è esattamente ciò che accadrà a favore di Israele e del mondo intero durante i "tempi della restaurazione". Questa profezia è citata nel capitolo 15 degli Atti, e il suo adempimento è indicato come successivo al ritorno di Cristo, e che i Gentili, così come gli Ebrei, saranno allora benedetti.

Citiamo: “Giacomo rispose, dicendo: Fratelli, ascoltatemi: Simeone [Pietro] ha raccontato come Dio da principio visitò le genti per scegliere da esse un popolo per il suo nome. E con questo si accordano le parole dei profeti, come è scritto: Dopo queste cose ritornerò e riedificherò il tabernacolo di Davide, che è caduto; ne riedificherò le rovine e lo riedificherò, affinché il resto degli uomini e tutte le genti, sulle quali è invocato il mio nome, cerchino il Signore, dice il Signore, che fa tutte queste cose”.—Atti 15:13-17

Qui ci viene mostrato che il proposito di Dio fin dalla morte e risurrezione di Gesù non è stato quello di convertire il mondo, ma semplicemente di selezionare tra gli uomini un piccolo numero—“un popolo per il suo nome”—da associare al Maestro nella futura opera del Regno. Qui di nuovo viene esposto il glorioso obiettivo del proposito d’amore di Dio, perché ci viene detto che dopo che questo popolo per il Suo Nome sarà stato tolto dai Gentili, allora il favore di Dio tornerà agli Ebrei. Allora, inoltre, “tutti i Gentili” avranno l’opportunità di “cercare il Signore”.

SALVATORI SUL MONTE SION

Anche Abdia fu uno dei santi profeti del Signore e, proprio nell’ultimo versetto della sua profezia, dice: “Dei liberatori saliranno sul monte Sion per giudicare il monte di Esaù, e il regno apparterrà al Signore”. Di solito pensiamo a un solo Salvatore, e in effetti Gesù è il Salvatore del mondo. Senza il sangue versato da Gesù non ci sarebbe salvezza per nessuno. Ciononostante, i Suoi seguaci sono invitati a condividere con Lui l’opera di portare la salvezza al mondo. Soffrono e muoiono con Lui

per poter vivere e regnare con Lui nel Suo Regno, e il Suo Regno ha lo scopo di salvare il mondo dalla morte.—Romani 8:16,17; 2 Timoteo 2:11,12; Apocalisse 20:6

In Apocalisse 14:1 viene rivelata l'identità di questi Salvatori sul monte Sion. Giovanni dice: "Poi guardai, ed ecco l'Agnello stava in piedi sul monte Sion, e con lui centoquarantaquattromila persone che avevano il nome del Padre suo scritto sulla fronte". Ora possiamo capire cosa intendesse Giacomo con "un popolo radunato tra i Gentili": un popolo per il nome di Dio. Innanzitutto, questa gloriosa opportunità era limitata agli Ebrei. Sebbene come Nazione la rifiutassero, ci furono singoli Ebrei che compresero e abbracciarono l'opportunità, ma non il numero richiesto. Di conseguenza, il Signore si rivolse ai Gentili per costituire il numero completo di "Salvatori" ordinati che sarebbero stati sul simbolico monte Sion con Gesù. Tutti dovevano portare il nome del Padre, poiché erano tutti accolti nella famiglia divina e diventavano così la casa regnante di Dio nel Nuovo Regno.

I seguaci di Gesù, raffigurati come Salvatori con Lui sul monte Sion durante il periodo del Regno, non sono tali perché si sono offerti come riscatto. In effetti, non è necessario che lo facciano. Tuttavia, grazie alla loro fedeltà nel seguire Gesù fino alla morte sacrificale, ricevono una parte con Lui nel dispensare le benedizioni promesse come risultato della Sua opera di riscatto. Quando, come mostra il profeta, i Salvatori staranno sul monte Sion, sarà il tempo in cui "il regno sarà del SIGNORE". Quello sarà il tempo della restaurazione.

MONTE DELLA CASA DEL SIGNORE

Michea, un altro dei santi profeti, scrisse nel capitolo 4, versetti 1-4, quanto segue: "Negli ultimi giorni avverrà che il monte della casa del Signore sarà stabilito sulla cima dei monti, e sarà elevato al di sopra dei colli; e le genti affluiranno ad esso. E molte nazioni verranno, e diranno: Venite, saliamo al monte del Signore, e alla casa del Dio di Giacobbe; ed egli ci insegnerà le sue vie, e noi cammineremo nei suoi sentieri; poiché la legge uscirà da Sion, e la parola del Signore da Gerusalemme. Ed egli giudicherà fra molti popoli, e rimprovererà nazioni potenti lontane; ed esse forgeranno le loro spade in vomeri, e le loro lance in falci; una nazione non alzerà più la spada contro un'altra nazione, né impareranno più la guerra. Ma siederanno ognuno sotto la sua vite e sotto il suo fico, e nessuno li spaventerà, perché la bocca del Signore degli eserciti lo ha detto."

Facendo riferimento a Daniele 2:35-44, si vedrà che il "monte del SIGNORE" si riferisce al Regno di Dio. Notate quanto siano concrete le benedizioni di restaurazione che saranno dispensate al mondo durante quel periodo del Regno. Il quadro nel libro di Michea inizia con gli "ultimi giorni", quel periodo appena precedente l'istituzione del Regno, durante il quale il vecchio ordine satanico delle cose sarà messo da parte da un grande periodo di angoscia. Il popolo, nella sua angoscia, si rivolgerà al Signore per ricevere aiuto e istruzioni su cosa fare: come liberarsi dalla rovina precipitata dall'egoismo e dalla stoltezza dell'umanità.

Poi, riconoscendo il Nuovo Regno, saranno istruiti sulle vie del Signore, che saranno vie di pace anziché vie di guerra. Anche la sicurezza economica sarà una

delle caratteristiche di quel Nuovo Giorno del Regno Messianico. Ogni uomo "dimorerà sotto la sua vite e sotto il suo fico". Non dobbiamo interpretarlo in modo troppo letterale, naturalmente, poiché è semplicemente un'immagine di sicurezza e felicità in cui nessuno dovrà spaventare. Il pensiero è che nei tempi della restaurazione, tutti saranno ampiamente provvisti. La provvista sarà permanente, e durerà finché l'individuo continuerà a obbedire alle leggi di Dio.

UNA RELIGIONE UNIVERSALE

Abacuc era un santo profeta del Signore e parla di quel giorno di restaurazione, dicendo che "la terra sarà piena della conoscenza della gloria del Signore, come le acque ricoprono il mare" (Abacuc 2:14). Anche Sofonia, un altro profeta di Dio, parla della luce donata da Dio che giungerà al popolo in quel tempo: "Poiché allora io darò ai popoli un labbro puro, perché tutti invochino il nome del Signore e lo servano di comune accordo".—Sofonia 3:9)

Le influenze accecanti di Satana saranno dissipate dalla luce della conoscenza della gloria di Dio. Il linguaggio puro—l'istruzione—che sarà allora rivolta al popolo, come dice il profeta, porterà tutta l'umanità a invocare il nome del Signore per servirlo concordemente, cioè spalla a spalla. Così la vera conoscenza di Dio sarà restaurata durante quei tempi di restaurazione.

Il profeta Zaccaria, che parlò anche lui in nome di Dio riguardo a quel lieto giorno di restaurazione, spiega dettagliatamente come le influenze illuminanti del periodo del Regno influenzeranno il popolo. Egli dice: "E avverrà in quel giorno che la

luce non sarà più chiara né oscura; ma sarà un giorno unico, che sarà noto al Signore; non giorno né notte; ma avverrà che verso sera ci sarà luce" (Zaccaria 14:6,7). Il concetto qui è quello di un'illuminazione graduale. È facile vedere come ciò si realizzerà. Il Regno Messianico sarà innanzitutto instaurato con le generazioni viventi. Quando ci rendiamo conto delle dimensioni del pianeta Terra e delle miriadi di persone che lo abitano, possiamo capire perché passerà del tempo prima che tutti vengano a conoscenza del Nuovo Regno. Ci vorrà del tempo, inoltre, perché le persone si liberino delle loro idee superstiziose riguardo a Dio, così da poterlo conoscere correttamente.

Poi ci saranno tutti i miliardi di persone che sono morte e che, una volta risuscitate, avranno bisogno di essere istruite nella vera conoscenza di Dio. Non hanno imparato nulla mentre erano nella tomba. (Ecclesiaste 9:10) Quindi, quando saranno riportate fuori dalla tomba, avranno bisogno di imparare a conoscere il vero Dio per avere l'opportunità di obbedire alle Sue leggi. L'opera di illuminazione del popolo proseguirà per tutto il "giorno" Millenario del Regno.

Quel periodo è definito come un periodo di luce parziale e di oscurità parziale. In altre parole, sarà un tempo in cui la cecità e la superstizione delle persone saranno gradualmente rimosse. Fino al completamento dell'opera, ci sarà ancora una certa oscurità simbolica nel mondo, ma alla sera, o al termine di quel giorno glorioso, ci sarà piena luce. A quel punto, l'influenza illuminante e guaritrice del "Sole di giustizia", come profetizzato dal profeta Malachia, avrà disperso tutte le

ombre delle tenebre, e la conoscenza della gloria di Dio riempirà allora la terra.—Malachia 4:2

BENEDIZIONI TANGIBILE

Il risultato del Secondo Avvento di Cristo sarà glorioso. Le benedizioni che saranno dispensate attraverso l'amministrazione del Suo Regno saranno molto concrete. Sulla base della testimonianza di tutti i santi profeti di Dio che predissero i tempi della restaurazione, queste benedizioni saranno: illuminazione riguardo al vero Dio e al Suo piano; la fine di tutte le innumerevoli credenze superstiziose che hanno afflitto un mondo confuso fin dai tempi dell'Eden; liberazione da malattie di ogni tipo; liberazione dalla morte adamica; niente più guerre; e sicurezza economica per tutti.

Tutti questi beni, tanto pratici quanto appaganti, del Regno Messianico non saranno dispensati incondizionatamente. L'apostolo Pietro ci tiene a ricordarci, parlandoci dei tempi della restaurazione: "Ogni anima che non darà ascolto a quel profeta" e continuerà a peccare volontariamente dopo essere giunta alla conoscenza della giustizia, sarà stroncata a morte.—Atti 3:23, *Versione Riveduta*

Dio diede ad Adamo ed Eva il dominio sulla terra e sulle cose della terra. Agli obbedienti di quel giorno futuro, che crediamo includerà la stragrande maggioranza dell'umanità, verrà restituito il dominio originale. Quindi, ancora una volta, abbiamo il pensiero della restaurazione, della restaurazione del paradiso, di portata ed effetto mondiale. Che gloriosa speranza è questa per il mondo povero, malato di peccato e morente.

È praticamente impossibile per noi ora visualizzare i cambiamenti che avverranno sulla terra in seguito all'inaugurazione del programma divino.

Considerate i cambiamenti che saranno apportati dalla distruzione di malattie e morte. Pensate ad altri cambiamenti dovuti al fatto che non ci saranno più guerre. Visualizzate i risultati che si avranno quando le persone impareranno a conoscere, ad amare e a servire sinceramente il vero Dio. Contemplate cosa significherà quando l'amore prenderà il posto dell'egoismo come principio motivante di ogni attività umana.

Rifletti anche sul cambiamento di prospettiva che si verificherà quando le persone non avranno più bisogno di pensare alla morte e di pianificarla. Immagina un'eternità di gioia che si estende davanti a loro, invece di un'esistenza breve e frenetica, composta, nella migliore delle ipotesi, solo da una piccola porzione di felicità e il resto da delusione e dolore. Per usare le parole di uno dei santi e ispirati profeti di Dio, pensa al tempo in cui "Dio asciugherà ogni lacrima dai loro occhi e non ci sarà più la morte, né cordoglio, né grido, né dolore, perché le cose di prima sono passate".—Apocalisse 21:4

Sebbene questo possa sembrarci impossibile, forse perché non abbiamo mai visto nulla di simile prima, nulla di simile è impossibile a Dio. La vita stessa ci sembra impossibile; vale a dire, non comprendiamo appieno cosa sia la vita. Chi è abbastanza saggio da spiegarci la filosofia di un battito cardiaco? Eppure Dio, il Creatore, ha creato il cuore e il battito cardiaco, e lo stesso Dio è ampiamente in grado di ripristinare nei miliardi di esseri umani il battito cardiaco che un tempo

pulsava esitante con una certa misura di vita, ma che alla fine ha ceduto alle devastazioni della morte, perché la giustizia di Dio aveva decretato che nessuna creatura umana imperfetta potesse continuare a vivere.

Questa gloriosa "restaurazione di tutte le cose" sarà compiuta dal Regno Messianico che presto sarà instaurato. Continuiamo a pregare per quel giorno, come ci ha insegnato Gesù: "Venga il tuo regno. Sia fatta la tua volontà, come in cielo anche in terra".—Matteo 6:10 ■

Image©paul-stock.adobe.com